

ATTORNO AL CANTIERE

Azione di disturbo: comincia l'acquisto di terreni

Nuova campagna vendite per il movimento No Tav, pronto a lanciare la quarta edizione di "Compra un posto in prima fila", l'iniziativa con cui i No Tav cercano di vendere a quanti più proprietari possibili piccoli lotti di terreno nelle aree candidate ad ospitare i futuri ampliamenti del cantiere della Torino-Lione.

Ogni lotto, non più di un paio di metri quadri, costa 20 euro comprensivi di tutte le spese, anche quelle legali per i ricorsi contro gli espropri. Il modulo d'acquisto è disponibile sul sito notav.eu e ogni acquirente può comprare una sola quota di terreno per ogni

campagna, ma non è detto che i vecchi acquirenti non tornino ad accaparrarsi nuove particelle.

«Saremo centinaia - promette Luigi Casel, coordinatore delle liste civiche No Tav - I terreni si trovano nella zona di probabile espansione del cantiere e i lavori di vendita sono avviati: per alcuni siamo già in fase di compromesso». Il movimento dunque si aspetta un successo simile alle edizioni precedenti quando le vendite erano state esaurite.

L'iniziativa era stata lanciata nel marzo 2008 a Chiomonte dove erano state vendute 1397 particelle. La

campagna venne ripetuta a giugno a Venaus: quella volta in coda c'erano 1465 persone, tra loro anche sindaci, gente proveniente da tutt'Italia e dall'estero. Un terzo lotto di vendite iniziò l'8 ottobre 2010 su un terreno di circa 1000 metri quadri in val Clarea.

Queste pratiche non fermarono gli espropri ufficializzati l'11 aprile a Chiomonte per dare il via all'ultimo ampliamento al cantiere, ma la convocazione di una settantina di proprietari, tutti contrari all'opera, non facilitò le procedure.

[c.r.]